

**COMUNE MAGNO
SOPRA INZINO
Archivio Storico**

Inventario
Pio Istituto Elemosiniere
Congregazione di Carità
(1833 - 1921)

**SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia**

**REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico**

**COMUNE GARDONE
VAL TROMPIA
provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)**

**Pio Istituto Elemosiniere – Congregazione di Carità
(1833-1921)**

**Intervento di Riordinamento ed Inventariazione
dell'Archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:

Lionello Anelli.
Giuliana Boniotti.
Roberto Ferraboli.
Lucia Signori.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows - Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia.

Finito di stampare novembre 2010 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Approvazione inventario Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia, 0004148-P, 10-07-2024

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Gardone Val Trompia.

Sommario

Congregazione di Carità – Pio Istituto Elemosiniere

- p. 5 Note di storia istituzionale
- p. 6 Bibliografia
- p. 7 Descrizione del complesso documentario
- p. 8 Modello scheda descrittiva unità fascicolare
- p. 9 Modello scheda descrittiva registro in serie

- p. 10 **Carteggio**

- p. 11 **Serie Registri 1910-1921**

Note di storia istituzionale

L'istituto delle Congregazioni di Carità affonda le proprie radici ancora nei secoli XV e XVI, quando, per la diffusa povertà e per la necessità dei piccoli artigiani di avere una certa liquidità, vengono a costituirsi opere pie o consorzi che, potendo contare sulle rendite derivanti da capitali investiti o immobili, concedono prestiti ad interessi modesti, assistono i poveri e gli emarginati, praticano la dispensa di sale, farina e altri generi di prima necessità; tali enti nascevano o presso le parrocchie, per mezzo di confraternite, o presso i comuni, attraverso, per esempio, i Monti del miglio, del grano o del sale¹.

Tali istituti si diffondono capillarmente, giungendo pressoché inalterati fino agli inizi del secolo XIX, quando, con le soppressioni napoleoniche, vengono resi pubblici e si trasformano così in Congregazioni di Carità (nel 1803 con la Repubblica Cisalpina e nel 1807 con il Regno Italico)²; dalle "Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità" del 1807 si nota come ciascuna congregazione era divisa in tre commissioni e cioè, degli Ospedali, degli Ospizi ed Orfanotrofi e infine delle Elemosine e dei Monti di pietà, ove quest'ultima era chiaramente la più diffusa, trovandosi quasi in tutti i comuni³.

Dopo aver subito una successiva trasformazione durante il periodo lombardo-veneto, passando nella denominazione da Congregazioni di carità a Pii istituti elemosinieri, si giunse solo nel 1859 ad una più completa riorganizzazione delle Opere pie in cui ciascuna Opera era posta sotto la tutela della deputazione provinciale da cui doveva ricevere l'approvazione di bilanci e conti, contratti d'acquisto o alienazione e infine deliberazioni riguardanti il patrimonio⁴.

Lo Stato unitario si occupò anch'esso di mettere ordine con la legge Rattazzi del 1862 e istituì in ogni comune la Congregazione di carità⁵; il successivo intervento normativo, teso a disciplinare in maniera più organica l'intero settore si avrà nel 1890 all'interno dell'articolato quadro di riforme amministrative varate da Francesco Crispi⁶.

Un ulteriore cambiamento fu sancito infine nel 1937 con la trasformazione delle Congregazioni di carità in Enti comunali di assistenza (ECA)⁷ che rimasero attivi fino al 1978 quando vennero soppressi definitivamente e le funzioni e le attribuzioni passarono ai comuni⁸.

Gli anni di attività testimoniati dalle poche unità presenti in questa sede risalgono al periodo 1833-1846 per il Pio istituto Elemosiniere e agli anni 1910-1926 per la Congregazione di carità. Dalla "Statistica delle opere pie" (1880) risulta che la Congregazione di carità era stata fondata nel 1600 con la finalità di fornire soccorsi in denaro ai poveri.

¹ *Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano*, a cura di Edoardo Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996, pp. 16-17, 22.

² *Storia di Brescia*, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, p. 640.

³ *Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807*.

⁴ Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.

⁵ Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.

⁶ Legge n. 6972 del 17 luglio 1890. Si veda *Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II, p. 21.

⁷ Legge n. 847 del 3 giugno 1937.

⁸ Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.

Bibliografia

- *Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807* in Archivio storico del Comune di Gottolengo (Bs).
- Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.
- Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.
- Legge n. 6972 del 17 luglio 1890.
- Legge n. 847 del 3 giugno 1937.
- *Storia di Brescia*, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, vol. IV.
- Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.
- *Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano*, a cura di Edoardo Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996.
- *Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II.

Descrizione del complesso documentario

In questo fondo è stata raccolta la documentazione appartenente alle istituzioni che si sono succedute, nel corso del tempo, con funzioni di beneficenza ed assistenza: il Pio Istituto Elemosiniere durante il regno Lombardo-Veneto, la nuova Congregazione di Carità nel periodo post-unitario fino al 1927, anno in cui il Comune di Magno sopra Inzino viene unificato al Comune di Gardone Val Trompia. L'esiguità della documentazione non ha permesso l'identificazione di un ordinamento originario.

Il fondo è ordinato in una sezione carteggio ed in una serie registri.

Consistenza totale: 1 busta, 3 unità

Carteggio 1833-1846

Il carteggio conserva la documentazione degli enti nell'esercizio della loro funzione. durante

Consistenza: 1 busta

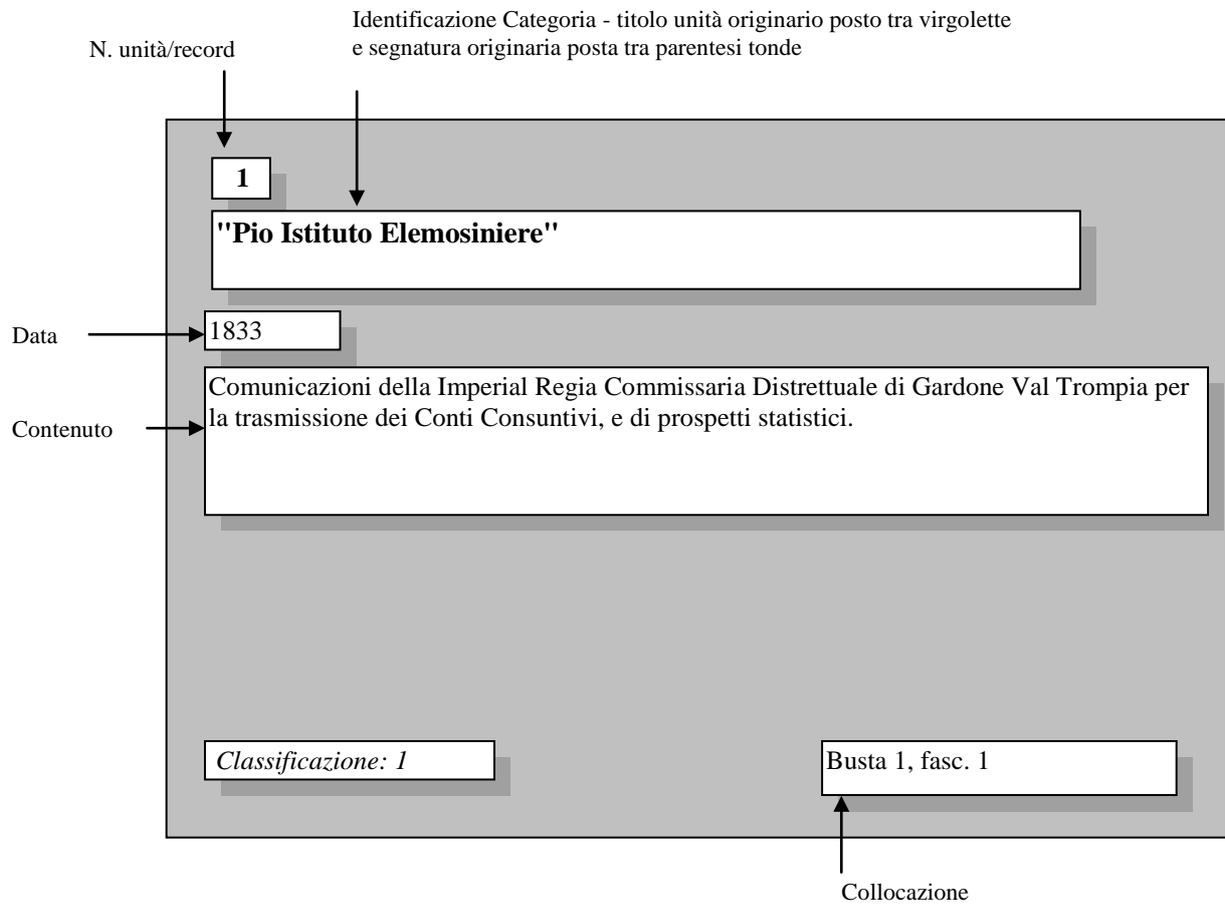
Serie

Distinta dal carteggio è conservata la seguente serie:

Registri 1910-1921

Consistenza: 1 registro

Modello scheda descrittiva unità fascicolare



Modello scheda descrittiva registro in serie

N. unità/record titolo registro originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde

3

"Congregazione di Carità"

Data → 1910 aprile 8 - 1921 novembre 1

Contenuto → Repertorio dei contratti della congregazione di Carità.

Classificazione: 2

Busta 1, reg. 1

↑ Collocazione

The diagram shows a template for a descriptive record card. It consists of a large grey rectangular area containing several white rectangular boxes. Arrows point from labels outside the box to the corresponding fields. The fields are: a small box with the number '3' (labeled 'N. unità/record'), a box with the title '"Congregazione di Carità"' (labeled 'titolo registro originario...'), a box with the date '1910 aprile 8 - 1921 novembre 1' (labeled 'Data'), a box with the content 'Repertorio dei contratti della congregazione di Carità.' (labeled 'Contenuto'), a box with the classification '*Classificazione: 2*', and a box with the location 'Busta 1, reg. 1' (labeled 'Collocazione').

**Carteggio
(1833-1846)**

Nella sezione del carteggio sono conservati i documenti degli enti nell'esercizio delle loro funzioni.
Gli atti sono: comunicazione alla Regia Commissaria Distrettuale, partecipazione di nomina.
Consistenza 1 busta, 2 unità

1

"Pio Istituto Elemosiniere"

1833

Comunicazioni della Imperial Regia Commissaria Distrettuale di Gardone Val Trompia relative alla trasmissione dei Conti Consuntivi e prospetti statistici.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1. fasc. 1

2

"Pio Istituto Elemosiniere"

1846 settembre 21

Partecipazione di nomina da parte della Deputazione Comunale a Pietro Tanfoglio fu Vincenzo in qualità di amministratore della Beneficenza del Comune in sostituzione di Angelo Tanfoglio fu Matteo Vincenzo.

Classificazione: 1

Segnatura: busta 1. fasc. 2

Serie

In archivio in modo distinto dal carteggio è conservata la seguente serie:

Registri 1910-1921

Nella serie registri è conservato un repertorio dei contratti

Consistenza: 1 registro

3

"Congregazione di Carità"

1910 aprile 8 - 1921 novembre 1

Repertorio dei contratti della Congregazione di Carità.

Classificazione: 2

Segnatura: busta 1, reg.1



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.

Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it